

COMUNE DI CASTEL MELLA

RELAZIONE TECNICO/ILLUSTRATIVA ALLA PROPOSTA DI CONTRATTO DECENTRATO 2009

Anche per l'anno 2009 vale la norma contenuta nell'art 1, comma 557, della finanziaria 2007, che impone agli enti sottoposti al patto di assicurare la **riduzione delle spese di personale**, anche agendo (lett. b) sulla determinazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, al fine di rendere coerente la consistenza dei fondi stessi con l'obiettivo di riduzione della spesa complessiva di personale.

In aggiunta a tale vincolo, l'art. 76, comma 5, del D.L. 112\08, convertito in L. 133\08, impone agli enti sottoposti al patto di **assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale, rispetto alle spese correnti**, con particolare riferimento alle **dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa**.

La spesa di personale prevista per l'anno 2009 è pari a EURO 1.304.361,17, in confronto alla spesa impegnata per il 2008, pari a EURO 1.312.914,89, con una **riduzione** nell'anno 2009 pari a EURO **8.553,72**, nel rispetto del comma 557 sopra citato.

L'incidenza percentuale del 2009 è pari al **28,83%**, rispetto a quella per il 2008, pari al **27,24%**.

Il mancato rispetto del comma 5, dell'art. 76, sopra citato, in relazione all'incidenza percentuale, dipende da fattori contingibili legati alla particolare situazione esistente nell'anno 2009: il mancato rispetto del patto di stabilità nell'anno 2008, che ha avuto come conseguenza l'applicazione delle relative sanzioni, tra cui il contenimento della spesa corrente nei limiti dell'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni, effettuati nell'ultimo triennio. Si tratta dunque di un caso isolato, collegato alla obbligata compressione della spesa corrente 2009, che è molto più bassa rispetto a quella degli anni passati e futuri; non può pertanto farsi un sano raffronto tra la spesa corrente 2009 compressa e la spesa di personale 2009 non comprimibile. La tabella allegata evidenzia il trend assestato degli anni passati (dal 2007) e previsto per gli anni futuri (fino al 2011). Secondo l'interpretazione della Ragioneria Generale dello Stato ed il parere della Corte dei conti per il Veneto (parere n. 29\2009), il vincolo posto dall'art. 76 comma 5, citato, relativo alla **riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale, rispetto alle spese correnti, non è di immediata applicazione ma troverà piena attuazione con l'emanazione del DPCM**; le Amministrazioni dovranno comunque tenere presente tale norma di principio, in modo prudenziale, e confrontarla con le reali esigenze funzionali dell'ente, sempre nel rispetto delle altre condizioni poste dall'art. 1 comma 557, citato.

Con un recente parere (n. 127\2009 in data 1 luglio 2009), la Corte dei Conti per il Veneto, rispondendo alla richiesta di parere di un Comune, ha ribadito che il vincolo di cui all'art. 76, comma 5, D.L. 112\2008, in attesa del citato DPCM, non è precettivo e costituisce per gli enti una regola prudenziale di condotta, e pronunciandosi in merito all'applicazione dell'art. 15, commi 2 e 5, del CCNL 1\4\99, afferma che, qualora l'ente debba porre in essere una manovra di contenimento della spesa di personale per rispettare i limiti legislativamente fissati, potrà pur sempre utilizzare gli incrementi alla parte variabile consentiti dalla citata norma, a condizione che tali incrementi risultino in qualche modo assorbiti da corrispondenti riduzioni di altre componenti della parte variabile del fondo.

Per rispettare l'obbligo del contenimento della spesa di personale, si è provveduto, nel rispetto del comma 557, come segue:

- le collaborazioni coordinate e continuative che erano state attivate per l'attuazione di **progetti didattici** richiesti dalla scuola materna comunale per l'anno scolastico 2008\2009, non sono state attivate nell'anno scolastico 2009\2010, così come gli incarichi per **l'addetto stampa e per i corsi di ginnastica per anziani**, con un risparmio di E 15.126,21;

- si è ridimensionata la spesa per la contrattazione decentrata, che da E 87.017,31, nel 2008, diventa E 77.744,90 nel 2009, così come impone la normativa, diminuendo il fondo di E 9.272,41 rispetto all'anno precedente, in linea anche con il parere della citata magistratura contabile.

Costituzione del fondo produttività 2009:

La parte stabile viene determinata in modo sostanzialmente automatico, partendo dal fondo consolidato 1998, al quale si aggiungono gli incrementi previsti dai contratti nazionali di lavoro finora succedutisi. La parte stabile ammonta a EURO **65.006,80**.

Dalla parte stabile devono detrarsi:

- gli oneri destinati al finanziamento delle progressioni orizzontali attuate dal 2000 al 2007, per un importo pari a EURO 22.231,63. Tali risorse infatti assumono la definitiva connotazione di trattamento economico fondamentale, mutando la relativa allocazione in bilancio, venendo conteggiate nell'ambito dei capitoli destinati agli stipendi.

Il CCNL 22 gennaio 2004 fa gravare sulle risorse stabili in primo luogo gli aumenti stipendiali collegati alle progressioni economiche orizzontali. Per **le progressioni orizzontali** è previsto un **tetto massimo**: non deve essere superato **l'ammontare delle risorse disponibili esistenti nella parte stabile** del fondo produttività.

L'eccessivo ricorso a questo istituto, fatto in questi anni nel Comune di Castel Mella, su forte richiesta dei sindacati e dei dipendenti in sede di contrattazione decentrata, e che ha portato anche fino a otto passaggi in un anno, ha avuto come effetto quello di irrigidire il fondo, assorbendo la quasi totalità delle risorse stabili. Già dall'anno 2008 sono state bloccate le progressioni orizzontali, poichè non sono rimaste sufficienti risorse per consentire il finanziamento di ulteriori progressioni orizzontali e tale blocco risulta obbligatorio anche per l'anno 2009. Si propone di attendere che, anche in seguito ad incrementi previsti dai successivi contratti nazionali, si determini un aumento di tale parte del fondo, tale da consentire la riapplicazione dell'istituto premiante delle progressioni orizzontali, sempre che i vincoli contabili e la normativa vigente lo permettano.

- Le risorse destinate al pagamento del LED nel 1998, per un ammontare di EURO **6.589,14**;
- Le risorse destinate al trattamento accessorio del personale ATA passato alla Stato, per un importo pari a EURO **2.656,69**.

Per un totale complessivo di detrazioni pari a E. **31.477,46** e **un totale di parte stabile disponibile pari a E. 33.529,34**.

Nella **parte variabile** troviamo:

- oltre ai **risparmi** dell'anno precedente per un totale complessivo di E. **2.227,06**, di cui E. 1.206,81 di risorse non utilizzate del fondo 2008 e E. 1.020,25 di economie straordinario anno 2008, **l'incremento dell'1,2%** del monte salari 1997, (pari a E. 4.981,26), previo accertamento del nucleo di valutazione ed in seguito ad autorizzazione della G.C., per razionalizzazioni organizzative effettuate e destinando le risorse all'aumento e al miglioramento dei servizi, tenendo anche presente che a fronte di circa 11.000,00 abitanti, i dipendenti in servizio sono n. **33** (tempi determinati compresi) di cui n. 7 part – time.
- **ART. 15 LETT. K** l'art. 8 del regolamento ICI prevede la possibilità di attribuire compensi incentivanti al personale dell'ufficio tributi, in corrispondenza di programmi\progetti\ risultati superiori ai programmi affidati, compensi definiti con la contrattazione decentrata. **Il fondo non è comprensivo degli oneri riflessi a carico dell'ente** ed è ripartito con provvedimento del responsabile ufficio tributi. Per la quota a lui spettante provvede il Segretario. Pertanto, in relazione all'attività di accertamento ICI anni precedenti, si propone in sede di contrattazione, di individuare quale quota incentivante, la

percentuale del 0,5% dell' accertato, sulla base degli avvisi emessi e validi, l'importo viene stabilito in via presuntiva in E. 6.000,00.

- **ART. 15 LETT. K** compensi ISTAT per indagine multiscopo sulle famiglie – uso del tempo 2007/2009 effettuata dal personale dei servizi demografici per E. 1.281,90 (non comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ente).
- **ART. 15 LETT. K** compensi MINISTERO INTERNO per monitoraggio decreto legislativo 6/2/2007 n. 30 sul diritto di soggiorno dei cittadini dell'Unione Europea per E. 725,34 (non comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ente).
- **ART. 15, COMMA 5, progetti di miglioramento quali – quantitativi dei servizi.** NEL FONDO DEL 2008 QUESTA VOCE AMMONTAVA A E. **29.000,00**. Nel rispetto della normativa vigente ed in linea con il parere sopra citato, avendo provveduto a diminuire altre voci del fondo produttività, si è ritenuto di applicare l'incremento di cui all'art. 15, comma 5. Infatti, considerato che gli uffici si trovano ad operare con un carico di lavoro sempre maggiore, in sott'organico rispetto al numero di abitanti in costante crescita e si pone la necessità di garantire l'attuale buon livello qualitativo dei servizi resi, anche per il 2009 viene applicato l'istituto previsto dall'articolo citato, in quanto sarebbe fortemente demotivante non riuscire a premiare personale valido che raggiunge risultati e obiettivi che vengono posti dall'amministrazione; in linea con l'indirizzo della normativa, non viene aumentato l'ammontare complessivo rispetto all'anno precedente, prevedendo un importo di EURO 29.000,00, come per l'anno 2008.

Il fondo per le risorse decentrate, parte variabile, viene così aumentato ai sensi dell'art. 15, comma 5, con erogazione subordinata alla verifica dei risultati da parte del nucleo di valutazione, in quanto sono stati attivati una serie di servizi aventi rilevanza esterna, che producono per i cittadini e per gli utenti un miglioramento e un ampliamento della qualità delle prestazioni rese dall'ente:

- ampliamento dell'orario degli agenti di polizia locale;
- organizzazione degli operai per far fronte alle necessità di interventi urgenti di manutenzione anche fuori dall'orario di servizio (ad es. Piano Neve);
- ampliamento dell'orario degli operai per garantire il servizio scuolabus in parte del territorio, con risparmi collegati all'internalizzazione del servizio;
- partecipazione alla fiera di “ Seridò” della scuola materna comunale;
- disponibilità delle categorie “D”, non posizioni organizzative, a rientrare in servizio fuori dall'orario ordinario di lavoro, in caso di necessità;
- ampliamento dell'orario di apertura al pubblico di tutti gli uffici comunali.

Non bisogna ignorare i problemi gestionali che possono derivare da una eccessiva decurtazione delle risorse decentrate: l'ente sarebbe costretto a rinunciare alle prestazioni accessorie dei propri dipendenti per le quali mancherebbero le fonti di finanziamento.

Non possono invece essere incrementate le risorse decentrate con le integrazioni previste nel nuovo CCNL, biennio economico 2008\2009, sottoscritto il 31 luglio scorso, in quanto non è stato rispettato il patto di stabilità interno dal Comune nell'anno 2006 e nell'anno 2008 e per tale motivo non si provvede all'aumento delle voci previste nel nuovo CCNL.

Infine si dà atto della avvenuta pubblicazione, sul sito del Comune, del CCDI anno 2008, della tabella 15 e della scheda informativa 2 del Conto del personale.

Si rimanda per il dettaglio all'ipotesi di contratto decentrato 2009, allegata.

f.to Il Segretario Comunale
Nostro dott.ssa Antonella Patrizia